

CULTURA

CARLO FRANCESCO CONTI

**Due giorni  
di convegno  
su Paolo De Benedetti**

P. 46

SABATO E DOMENICA

# Paolo De Benedetti teologo degli animali e costruttore di ponti

Due giorni fitti di incontri dedicati al grande biblista all'università e biblioteca. Tra i relatori Vito Mancuso

CARLO FRANCESCO CONTI  
ASTI

«E' un po' disarmante constatare che tutte le volte che noi cerchiamo qualche esempio di rapporto corrisposto e amoroso tra l'Uomo e il Creato, dobbiamo rivolgerci ai popoli primitivi o agli antichi». Così si esprimeva il biblista Paolo De Benedetti in un suo intervento tenuto nel 2005 al convegno «In ascolto del Creato» a Reggio Emilia. Il titolo della sua conferenza era «Io, Dio e il Creato». E' stato ripreso per il terzo convegno organizzato dalla sorella Maria e dai collaboratori dello studioso, che si terrà sabato e domenica. Due mezze giornate fitte di incontri con relatori di prima grandezza, protagonisti del dibattito teologico e ambientalista.

## L'evento

Paolo De Benedetti (1927-2016) è stato ebraista, biblista, consulente editoriale, professore e conferenziere, uno dei principali punti di riferimento della cultura italiana, fra i più importanti «costruttori di ponti» tra l'ebraismo e il cristianesimo. Per tutta la vita si è speso nel proprio impegno di credente e di studioso,

al fine di far comprendere al mondo cristiano l'importanza di avvicinarsi alle Sacre Scritture conoscendo anche, le tradizioni dei Maestri di Israele. Ha sempre cercato di conciliare le due religioni che credono nello stesso Dio. «Ha sempre studiato e interpretato le sacre Scritture - ricorda la sorella Maria - cercando alla maniera dei maestri d'Israele tutti i sensi nascosti in ogni parola e in particolare, come diceva sempre lui, il 71° senso, cioè quello nascosto che appartiene a ogni uomo».

A un anno dalla sua scomparsa, un gruppo di amici con la sorella Maria decisero di organizzare un primo convegno dal titolo «L'Uomo, il Teologo dei ponti». Lo scorso anno si decise di approfondire l'astigianità della famiglia De Benedetti e l'attività editoriale di Paolo De Benedetti.

«Questo evento è nato in questa città - ricorda Maria De Benedetti - e qui deve restare. Anche perché Paolo è sempre stato legato alla sua città, vi tornava ogni volta che il lavoro glielo permetteva». E commenta la scelta del tema di quest'anno: «Paolo è stato tra i primi ad affrontare

con serietà e competenza questo tema teologico, spostando lo sguardo da una visione antropocentrica a tutte le creature del mondo animale e vegetale. Per questo abbiamo voluto affrontare uno dei temi che più gli è stato a cuore: la salvaguardia e cura del creato». E aggiunge: «Paolo ha amato molto il passo di San Paolo della Lettera ai Romani 8, 22, dove l'Apostolo dichiara che tutto il creato aspetta la resurrezione: "Sappiamo bene infatti che tutta la creazione geme e soffre fino a oggi nelle doglie del parto; essa non è la sola, ma anche noi, che possediamo le primizie dello Spirito, gemiamo interiormente aspettando l'adozione a figli, la redenzione del nostro corpo". Lo portava sempre in una tasca, affermando che bisogna leggerlo spesso».

Va inoltre ricordata la non episodica attenzione dedicata al tema come i saggi «Teologia degli animali», «E l'asina disse... L'uomo e gli animali secondo la sapienza di Israele», «Animali e noi. Un destino in comune», «Sento, rido, soffro e ti guardo», «Il filo d'erba. Verso una teologia della creatura a partire da

una novella di Pirandello» e le poesie e filastrocche «Gattilene», «Di dieci gatti voglio parlare» e «Gatti in cielo».

## La memoria

Uno dei cardini nella vita di Paolo De Benedetti era il culto della memoria e l'attenzione nel tramandarla. Ora, mentre molto materiale da lui raccolto rimarrà ad Asti grazie al Ceros, presieduto dalla sorella Maria, un consistente fondo di carte, libri e altro materiale, andrà a Brescia. «Abbiamo accolto l'iniziativa dell'Università Cattolica - annuncia Maria De Benedetti - che ha messo a disposizione uno spazio adatto a grandi archivi, dei quali uno a cura della casa editrice Morcelliana con cui Paolo ha lungamente collaborato. Inoltre saranno messi a disposizione due archivisti e questo garantirà la possibilità di consultare l'archivio anche ad Asti perché sarà reso disponibile anche in digitale. Asti deve restare il motore della memoria di Paolo». Per questo è stato pensato anche un premio a lui ispirato. «Si chiamerà "La cadrega di Paolo" - indica Maria De Benedetti - perché ho pensato al fatto che Paolo non stava mai in

cattedra. Non faceva nulla per sembrare un uomo importante. Invece era solito dondolarsi sulle gambe posteriori delle sedie. Una volta scomparve all'improvviso, vedemmo solo la suola delle sue scarpe. Per questo invece della cattedra ho pensato alla "cadrega".

#### I relatori

Sabato dalle 15 alle 19,30 al Polo Uni-Astiss «Rita Levi

Montalcini» interverranno il presidente di Astis Mario Sacco, la presidente della Biblioteca Astense Roberta Bellesini Faletti, il prefetto Alfonso Terribile, la presidente di Biblia Agnese Cini, il vescovo di Asti Marco Prastaro, il sindaco Maurizio Raserio, l'assessore alla Cultura Gianfranco Imerito, Maria De Benedetti, il direttore editoriale di Morcelliana Ilario Bartoletti, il Priore di Bose Luciano Mani-

cardi, il docente di pensiero ebraico Massimo Giuliani, lo storico Marco Roncalli, il bibliista Ernesto Borghi, il matematico Simone Morandini, il teologo Massimo Salani, il bibliista Piero Stefani e il filosofo Roberto Gatti. Conduce Luigi Rigazzi della redazione della rivista di dialogo interreligioso QOL.

Domenica 1 dicembre dalle 9 alle 13,30 alla Biblioteca Astense «Giorgio Faletti» in-

terverranno la direttrice Donatella Gnetti, il teologo e scrittore Vito Mancuso, il direttore di QOL Brunetto Salvarani, il sociologo Maurizio Scordino, il naturalista Franco Correggia, il docente di Ebraismo Alberto Cavaglion, l'ambientalista Lorenzo Bagnacani, lo storico Bruno Segre, la psicanalista Elsa Bianco, già presidente dell'Unione buddhista italiana. Conduce Pietro Mariani Cerati della redazione di QOL. L'ingresso agli incontri è libero.—

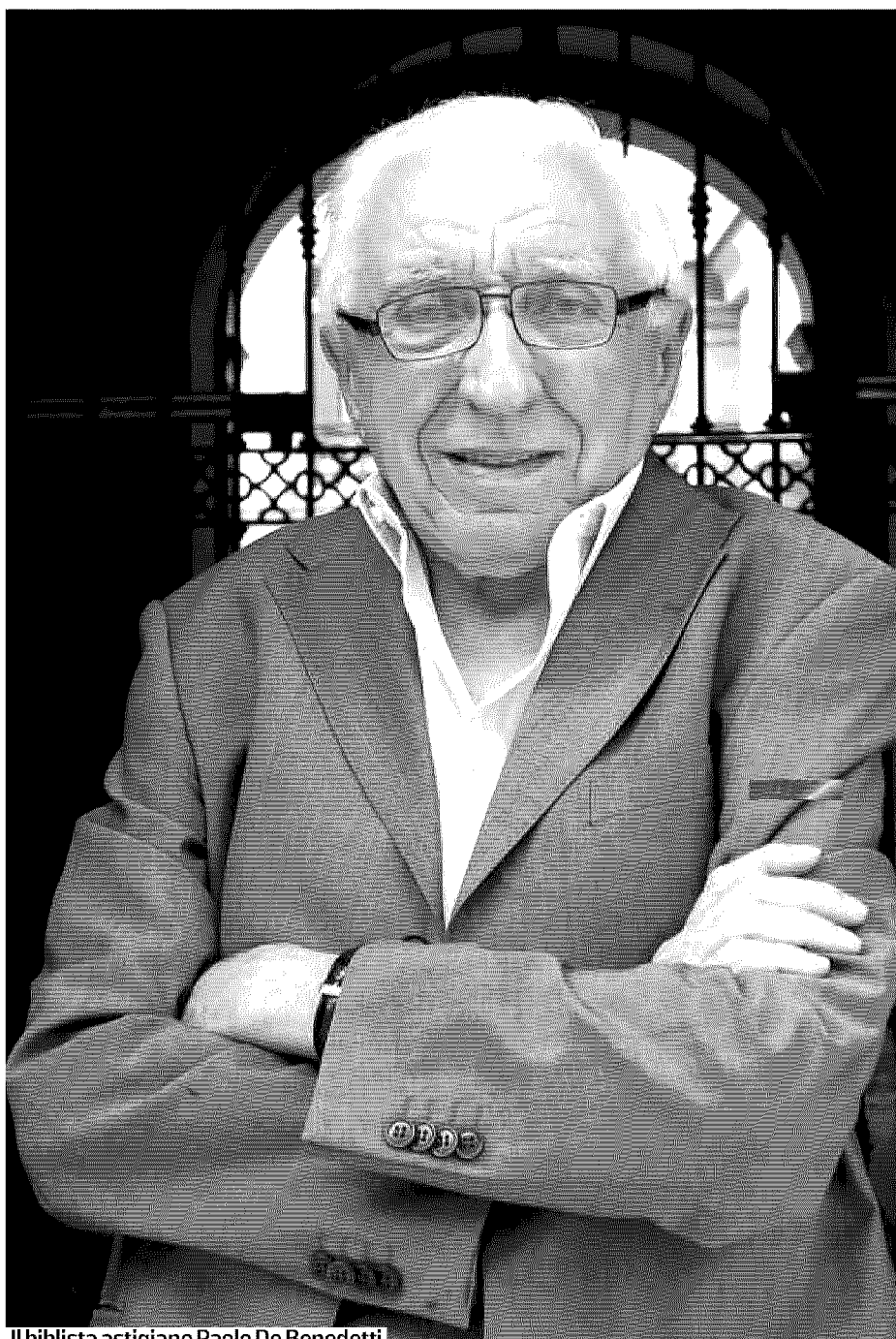
MARIA DE BENEDETTI  
PRESIDENTE  
CEPROSONLUS



Mio fratello cercava nelle Scritture i sensi nascosti e quello che appartiene a ogni uomo

Questo evento è nato in questa città e qui deve restare perché lui era molto legato a questi posti

Suoi testi e libri sono stati accolti a Brescia dall'Università Cattolica e da Morcelliana editrice



Il bibliista astigiano Paolo De Benedetti

GIULIO MORRA